

Cambiamento e innovazione: la lista Barasso 2.0 promette un netto cambio di passo con il passato

Pubblicato: Lunedì 27 Settembre 2021



«Barasso ha bisogno di aria fresca». **Valentino Giudici si candida alla poltrona di sindaco del comune promettendo cambiamento:** « Dopo 15 anni di amministrazione Braida e i risultati insoddisfacenti di questo ultimo mandato, io e la mia squadra di **Barasso 2.0** abbiamo in mente un cambio di passo completo».

La criticità maggiore è legata proprio al silenzio che ha caratterizzato l'ultimo mandato dell'attuale sindaco. Un silenzio che ha portato la popolazione a disinteressarsi della gestione pubblica. Anche sulle informazioni più importanti, come l'andamento della pandemia tra la popolazione a lungo al primo posto provinciale come tasso di positività (e oggi al secondo), la giunta Braida si è trincerata dietro al silenzio in nome della privacy, ammettendo solo il grande focolaio alla casa di riposo dell'autunno scorso.

« Se, con un motore di ricerca proviamo a capire cosa si dice di Barasso – spiega Valentino Giudici .- troviamo il nulla. **Il confronto con i comuni limitrofi di Luvinata e Comerio, inoltre, è desolante.** Il sindaco non è stato vicino alla popolazione nel momento più difficile della pandemia: i suoi colleghi Reto, Boriani e Aimetti facevano dirette Facebook per spiegare cosa si stava facendo. A Barasso il nulla».

Il silenzio dal palazzo comunale si è poi diffuso a macchia d'olio sull'intero territorio coinvolgendo

anche associazioni, enti, esercizi pubblici che hanno trovato il deserto e una popolazione sempre meno interessata alla vita comunitaria.

L'esigenza di voltar pagina è nata all'interno del gruppo di Valentino Giudici, un insieme di giovani e meno giovani che si sono uniti in un momento tragico: « Dal dolore sordo e lacerante provato alla morte di mio figlio Lorenzo – spiega con voce rotta il candidato sindaco – è nato un fiore. Un gruppo che ha capito di volersi dare da fare, proporre, uscire dall'isolamento e dimostrare che l'unione fa la forza».



Si sono guardati attorno e hanno trovato una realtà in decadimento: « **Quei pochi negozi che resistono lo devono a loro stessi e alla loro capacità imprenditoriale** – spiega il candidato sindaco – ma i residenti chiedono di avere negozi dove fare la spesa, un bancomat a disposizione per prelevare o versare, occasioni di socialità per vedersi, conoscersi, costruire insieme un luogo bello da vivere».

Il collante di Barasso 2.0 è la Comunità pastorale che unisce le parrocchie di Barasso, Luvinata e Casciago. Una comunità che si ritrova agli oratori ed è all'opera per dare opportunità di stare insieme: « **Fare squadra, questo è il nostro modello** – commenta Valentino Giudici – In lista abbiamo la Presidente della Pro Loco di Barasso che ha voglia di rimettersi in azione, d'intesa con le tante associazioni attive sul territorio e pronte a fare la propria parte. **La nostra comunità ha un'età media elevata**, con un nucleo storico di residenti ma anche altri cittadini arrivati da meno anni. Ci sono **anche tanti giovani**, ragazzi che ho incontrato e ho iniziato a frequentare nei giorni della mia tragedia. Sono una forza preziosa, in gamba, con cui abbiamo già rimesso a posto l'oratorio e dove, ora, trova spazio un'aula studio frequentata, con il Wi Fi e un piccolo bar a disposizione. Diamo a tutti l'opportunità di avvicinarsi al Comune e lo vedremo sbocciare di nuovo».

Valentino Giudici conosce bene le criticità del luogo, la fragilità della montagna da affrontare in sinergia con gli altri comuni, il bisogno sociale e le necessità degli anziani: la sua è **una squadra tarata sulle esigenze primarie della popolazione ma proiettata al cambiamento e all'innovazione.**

Hanno intenzione di proseguire con Barassolidale e sostenerne i volontari, aggiungendo anche sportelli

di ascolto, potenziando i servizi sociali, rivedendo le politiche del diritto allo studio che dovrebbero essere migliorate: « Al momento abbiamo idee ma sono e devono restare tali finché non avremo l'esatta fotografia dello stato di salute delle casse comunali. Vedremo i bilanci e poi ci attiveremo nella risposta ai bisogni ».

Parlando di sé, Valentino Giudici racconta di essere **un appassionato dello sport in generale**, praticante di basket, calcio, salto in alto finché le “giunture lo permettevano”, oggi si diverte con sci, ciclismo e padel. Meno appassionato di musica (“Mi piacciono i testi delle canzoni di **Caparezza**), sui libri preferisce **Ken Follet** mentre non guarda molto la televisione ed è rimasto fedele al regista **Woody Allen**.

Del suo rivale, Valentino Giudici rivela di non aver molte informazioni: « Non lo conosco di persona e non l'ho mai incrociato. Credo solo che un giovane che decide di mettersi a disposizione della collettività vada comunque applaudito. Poi, attorno a lui, ci sono molti volti noti, presenti anche nell'attuale giunta come il vicesindaco e un assessore o il figlio dello stesso Braidà. Non c'è grande garanzia di cambiamento».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it